



Il Vicenza in vantaggio è raggiunto da un gol gioiello del Codino

Milan, dietro Baggio niente

Biancorossi in dieci per tutta la ripresa



Simone (sin.) è entrato in campo soltanto nel secondo tempo. In basso la gioia di Ambrosetti dopo il gol del vantaggio vicentino

MILANO. La classifica non è un'opinione. Il Vicenza lo spiega al Milan di Coppa Italia, infilato da Ambrosetti e salvato da Roberto Baggio, al settimo gol stagionale. Il pareggio spalanca la porta delle semifinali alla squadra di Guidolin. Sei connotati dei campioni d'Italia sono sfigurati dall'alto tasso di assenze, l'espulsione di Lopez costringe i vicentini a giocare in dieci tutto il secondo tempo. Di sicuro, il vecchio Milan - non importa se così mutilato - ne avrebbe approfittato. Questo no. Arranca, si barcamena, calamita fischi, brusii. Non crea che un'occasione, con il Codino, giusto agli spoccioli. Al di là degli alibi, legittimi, l'operazione Juventus nasce nel segno di un risultato che ribadisce ansie e problemi. Domenica, Tabarez recupererà forze fresche, forze pesanti, da Weah a Maldini. Il Vicenza conferma di essere una signora orchestra: senza acuti, ma anche senza stecche. Un inno al collettivo.

C'è Sacchi, il grande disertore di Coverciano. Ci sono Maldini padre, Hodgson, Facchetti e il «realista» Galbati, spedito in avanscoperta da Capello. In compenso, i prezzi stracciati, da 50 a 17 mila, non moltiplicano i pani e i pesci dei tifosi. Ci vuole altro, per battere recessione e inflazione. Cori pro Filippo (Galli) e anti Juve. Il terreno, pesante, gibboso, sconsiglia frivolezze stilistiche. La partita è un'ammucchiata selvaggia, un ping-pong scontroso. Che al Milan manchi tutta la difesa, e sottolineiamo tutta (Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini), balza all'occhio alla prima scudiscia di Di Carlo. Reiziger s'inceppa goffamente, Ambrosetti gli sfila l'attrezzo e infila di prepotenza. E' l'11'.

L'emergenza spinge Tabarez a varare un 4-4-2 fondato sulla regia di capitano Albertini e l'improvvisazione degli altri membri dell'equipaggio. Privo di Otero, Guidolin ricorre alla specialità della casa, un 4-5-1 tonico ed elastico. Davanti a Brivio, Sartor, Belotti, Lopez e

MILAN	[4-4-2]
PAGOTTO	sv
REIZIGER	5
VIERCHOWOD	6
DESAILLY	6
(1° st SIMONE)	5
COCO	5
ERANIO	5,5
AMBROSINI	6,5
ALBERTINI	6
DAVIDS	6
(30° st LOCATELLI)	sv
DUGARRY	5,5
R. BAGGIO	6,5
ALL: TABAREZ	6

Arbitro: BOGGI 6
Reti: pt 11' Ambrosetti, 21' R. Baggio.
Ammoniti: Lopez, Viviani, Dugarry.
Espulsi: 47' pt Lopez. Spettatori: 7242 paganti, per un incasso di 123.960.000.

VICENZA	[4-5-1]
BRIVIO	6
SARTOR	6
BELOTTI	5,5
LOPEZ	5
D'IGNAZIO	6
ROSSI M.	6
(43° st AMERINI)	sv
DI CARLO	6,5
MAINI	6,5
VIVIANI	6,5
AMBROSETTI	6,5
(21° st BEGHETTO)	sv
MURGITA	6
ALL: GUIDOLIN	7

D'Ignazio stringono su Dugarry e Baggio, puntellati da una cerniera che coinvolge, da destra, Rossi, Di Carlo, Maini, Viviani e Ambrosetti. Davanti, a far da boa, il generoso Murgita. Paredonia, il Milan, su un campanile un po' così di Desailly. Baggio, in agguato, ruba il tempo a Lopez e Belotti e insacca di sinistra, fra gli olé dei curvaioi. Il pressing del Vicenza obbliga Eranio, Albertini, Ambrosini e Davids ad azioni frettolose, a scelte complicate. Brividi, zero. Una trama Davids-Baggio-Davids, con saetta a fil di palo, una sponda di Dugarry per il Codino, qualche mischia dalle parti di Pagotto. Tutto qui. Nel contesto di una sfida molto fisica ma anche molto corretta, ci scappa, in pieno recupero, l'espulsione di Lopez: già pizzicata da Baggio per un fallo su Eranio, toglie il piede dal freno e travolge Reiziger. Doppia ammonizione: niente da dire. Questa volta, Tabarez non dorme. Fuori Desailly (stirato), alla ripresa, e subito dentro un attaccante (Simone), con Baggio arretrato e l'eccellente Ambrosini, addirittura, partner di Vierchowod al centro della linea difensiva. Il livello tecnico della sfida non stuzzica i palati. Il Vicenza - disposto, adesso, secon-

do un 4-4-1 non meno armonico e concreto - non si preclude nulla. Il Milan di scorta preme alla cieca. Coco non trova varchi, Davids è vivo ma eccede nel dribbling, Dugarry si immolava per la causa. Una gran palla di Baggio non trova in Eranio un «crossatore» altrettanto ispirato. A Raffaello non costa niente ripetersi; a Dugarry, viceversa, costa fin troppo esserne all'altezza. Arrivare al tiro, è un'impresa. Beghetto rievoca Ambrosetti, quello del gol. Il Vicenza, complimenti a Guidolin, non dà mai l'impressione di essere in dieci. Locatelli avvicina Davids. Boggi fischia un po' troppo. Ci si ciba di agonismo, imboscate, reticolati: gli ingredienti classici del calcio d'oggi. Locatelli perde l'attimo, Eranio ci prova da lontano. Il popolo insorge. Il Milan fatica quando è in formazione tipo, figurarsi in queste condizioni, senza il fior fiore dei titolari (nove, all'inizio), e contro un avversario che si chiude a chiave soltanto all'ora di pagare il conto, quando Roberto Baggio, sangue vicentino, stipendio milanista, fallisce la più cinica, e immeritata, delle esecuzioni.

Roberto Beccantini



La Samp perde la calma

Brolin acquistato e subito riacusato

GENOVA. Brolin acquistato e riacusato nel giro di mezz'ora, Karembou assente (ma oggi sarà al campo), Mancini incedibile. Insomma, la solita frenetica giornata da Samp di questi tempi, vivacizzata dal presidente in persona. Ma andiamo con ordine. Ieri i blucerchiati hanno ripreso gli allenamenti a Bogliasco e al campo si è presentato pure Enrico Mantovani che ha annunciato un'importante colpo: «La trattativa con Brolin è in corso e tra quattro o cinque giorni Tomas potrebbe allenarsi qui con gli altri. Verrà in prestito con diritto di riscatto a nostro favore. Lo seguiamo da tantissimo, in questa stagione da almeno 15 giorni. Non c'è nessuna relazione tra questo affare ed il mio futuro alla Samp. Perché non c'è nessuna cosa che mi bloccherebbe dal fare quello che ritengo il bene di questa società. Avevo chiesto 10 giorni, oggi siamo a 7».

Il presidente ha quindi affrontato gli scottanti temi Karembou (ieri a Genova c'era un emissario del Real Madrid, Ignacio Salvo), Mancini e la contestazione dei tifosi: «Christian oggi non c'è e per adesso è un assente ingiustificato con tutte le conseguenze che ne derivano (ma in serata il canaco si è spiegato, ndr). Lui deve prendere una decisione importante e viste le possibilità che può avere è comprensibile che prenda il suo tempo. Anche se in questa vicenda la Sampdoria agirà per tutelare i propri interessi. Su Mancini, non ci sono novità. Per quanto

mi riguarda, il discorso è chiuso. Il nostro capitano oggi (ieri, ndr) è presente al campo; di recente ho parlato con lui un paio di volte, e poco fa c'è stato fra me e lui uno scambio di vedute nello spogliatoio. Di sicuro non si può contrapporre Mantovani a Mancini, perché vorrebbe dire fare il male della Samp. Bisogna chiedere a lui se resterà con noi "contento", ma forse non è il caso di domandarglielo ora. Speriamo che cambi idea con il tempo. Lo ammiriamo e lo amiamo da 14 anni, improvvisamente è stato scoperto anche da altri. Questo deve far piacere ai tifosi doriani, a lui stesso e, sotto un certo punto di vista, anche a me. In questo caso, però, no. La contestazione? Uno ha sempre da imparare e questo episodio non è arrivato inaspettato, nel senso che quando mi sono assunto una certa responsabilità non ho mai pensato di poter uscire sempre tranquillo dallo stadio, altrimenti sarei stato un presuntuoso e uno sbruffone.

Questo il Mantovani 1 seguito, mezz'ora dopo, dal sorprendente Mantovani 2. Ecco a spiegare: «C'era qualche preoccupazione sul conto di Tomas Brolin, confermata purtroppo dalle visite mediche. In questo momento della stagione e in queste condizioni, il centrocampista svedese non ci può più interessare». Punto e a capo.

Damiano Basso

Cremonese

Un tranello per il Bologna

CREMONA. Se la vittoria di Torino non ha risolto tutti i problemi di classifica della Cremonese ne ha però risollevato il morale. La squadra e i tifosi hanno ripreso fiato e si è fatto largo un moderato ottimismo. La «cura» Sonetti ha funzionato subito e l'ambiente si aspetta che alla ripresa del campionato cadetto la squadra sorpassi il Cosenza e salga verso zone più tranquille in classifica.

Frattanto, oggi al Zini, la Cremonese, unica compagine di serie B rimasta in Coppa Italia, ha l'onore di ospitare il Bologna che ha ottenuto in serie A risultati apprezzabili. Sonetti è preoccupato anche perché Petrachi e Verdelli, in condizioni fisiche imperfette, potrebbero rendersi indisponibili all'ultima ora. E questa è una prospettiva che non piace al tecnico piombinese. Oggi a Cremona si festeggia il patrono Sant'Omobono, quindi si prevede una buona affluenza di tifosi allo stadio per onorare una partita di cartello come questa.

Ricordiamo che Ulivieri, allenatore dell'undici emiliano, non andrà in panchina poiché è convalescente dopo l'intervento subito all'ernia del disco. Al suo posto il vice Buso. [g. m.]

Cremonese: (5-3-2) 1 Doardo; 14 Castagna, 5 Dall'igna, 6 Verdelli, 2 Susic, 3 Orlando; 8 Giandebaggi, 19 Pessotto, 10 Maspero; 11 Mirabelli, 27 Bresciani.
Bologna (4-3-3): 1 Antonioli; 6 Cardone, 5 De Marchi, 20 Torrisi, 3 Paramatti; 11 Magoni, 9 Marocchi, 8 Scapolo; 10 Kolyvanov, 19 Andersson, 16 Nervo. Arbitro: Bazzoli. Inizio ore 14,30.

TORINO

Oggi Sandreani chiama a rapporto la squadra per l'operazione rilancio

Cristallini: calma, risaliremo

«C'è il tempo per recuperare, basta farci più furbi»

TORINO. C'è qualcosa da rivedere in questo Toro che non sa sfruttare al massimo le proprie risorse. Lo ha ammesso anche Sandreani che sabato scorso era amareggiato non tanto per la sconfitta con la Cremonese quanto per il rendimento sotto tono di quattro o cinque elementi cardine. Il presidente Calleri ha esternato il proprio disappunto all'allenatore. E Sandreani, stamane a Orbassano, farà un'analisi approfondita con i giocatori per cercare di trovare la soluzione migliore. Se è vero che gli attaccanti sbagliano gol fatti, è altrettanto vero che il centrocamp non procura loro adeguati rifornimenti.

All'inizio di stagione, Cristallini, sia pure di contrabbando, ha accettato disciplinatamente il ruolo di laterale sinistro, che penalizza la sua vocazione a distri-



Cristallini: «Nelle due prossime trasferte a Foggia e a Palermo sapremo riscattarci»

buire il gioco, sebbene abbia già segnato tre gol, uno in meno di Florjancic, il cannoniere del Toro. Si è sacrificato perché Nunziata era diventato il fulcro del gioco, un efficace cacciatore di palloni con funzioni di playmaker arretrato. Dopo tanto correre, il piccolo maratoneta ha accusato un calo. In attesa che l'ex padovano ritrovi lo smalto, potrebbe essere proprio Cristallini la soluzione

giusta in mezzo al campo? Il capitano dribbla l'argomento e risponde con diplomazia: «Se si continua con il 4-4-2 è difficile trovarmi una collocazione diversa. Sono problemi tattici e andrei contro le idee del mister. E' un momento delicato, non voglio creare disagio. Che cos'è che manca al Toro? Per Cristallini deve ritrovare la velocità, il pressing e la scioltezza nel riconquistare il pallone e ripartire: «Ci vuole più scaltrezza sotto rete per sfruttare quelle occasioni che possono cambiare una partita». E' possibile un rilancio del Toro proprio a Foggia (dove rientra Maltaagliati) e a Palermo? «Sono test importanti. Fuori casa possiamo mettere in crisi chiunque. Il campionato è lungo e pieno d'insidie dietro ogni angolo. Ma nella promozione ci credo». [b. b.]



A volte le idee sono bombe. Pronte a esplodere (in senso positivo) nelle mani di chi le mette in pratica. Noi di *Millionaire* ogni mese andiamo alla ricerca delle idee e delle attività più innovative ed esplosive che offre il mercato. E le mettiamo nelle mani dei nostri lettori.

- ECCO ALCUNE DELLE IDEE CHE TROVATE SU MILLIONAIRE DI NOVEMBRE:**
- Servizi a domicilio: 10 idee innovative per mettersi in proprio
 - 16 super-prodotti da importare
 - Novità: aprire un negozio anti-spie
 - Affari d'oro a luci rosse: viaggio nei locali sexy d'Italia
 - Vivere di solo gioco: i consigli di chi lo fa davvero

GRATIS: 25 MASTER PER DIVENTARE IMPRENDITORI

Millionaire

STRATEGIE E TRUCCHI PER DIVENTARE RICCHI

È IL MOMENTO DEL SERVIZIO A DOMICILIO

30 BUSINESS pronti a esplodere

struttura la nuova tendenza per creare la tua impresa

COME SI DIVENTA

NUOVE IDEE

AVVISO IMPORTANTE

SERVIZIO BIGLIETTERIA JUVENTUS F.C.

La Juventus F.C. informa i propri tifosi che dall'11 novembre il servizio biglietteria sarà gestito direttamente dalla Società.

La vendita dei biglietti verrà effettuata allo **Stadio delle Alpi** presso la **cassa Ovest** tutti i giorni negli orari 9/12 e 14,30/17,30.

In occasione della partita **JUVENTUS-INTER**, valida per i quarti di finale di Coppa Italia, in programma mercoledì 13 novembre alle 20,30, la prevendita dei tagliandi inizierà martedì 12 novembre.

Per l'incontro di campionato **JUVENTUS-MILAN**, in programma domenica 17 novembre alle ore 20,30 la prevendita avrà inizio a partire da giovedì 14 novembre.

Per informazioni e prenotazioni telefonate a:
Juventus F.C. - Servizio biglietteria - Tel. 011 73.53.14/455.96.91